



COMUNE DI TERTENIA
Provincia Ogliastra



ALL.

1

Piano di protezione civile
Applicazione per il rischio incendio di interfaccia

MODELLO DI INTERVENTO

COMMITTENTE:

Comune di Tertenia

REV

SCALA

BASE TOPOGRAFICA:

DATA

00

Dicembre 2014

IL SINDACO

Ing. Luciano Loddo

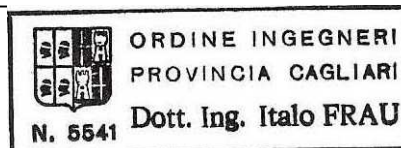
RESPONSABILE LAVORI
PUBBLICI E AMBIENTE.

Ing. Alessandro Ghiani

RESPONSABILE TECNICO

Dott. Ing. Italo Frau

Via Tempio 24 - 09127 Cagliari
Tel. +393479166195 Fax +39070 660196
fraitalo@hotmail.com



Italo Frau

COLLABORATORI

Geom. Gianluca Pagliero

Geom. Giancarlo Loddo

1. MODELLO D'INTERVENTO	2
1.1 LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE	2
1.1.2 FASE DI PRE-ALLERTA	3
1.1.3 FASE DI ATTENZIONE	5
1.1.5 FASE DI ALLARME	13

1. Modello d'intervento

1.1 Livelli di allerta e fasi operative

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in quattro fasi operative schematizzate nella tabella seguente:

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
- Previsione di una pericolosità alta, a seguito di dichiarazione di giornata ad elevato pericolo d'incendio diramata dalla SOUP. Deve essere garantita la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale.	PREALLERTA
- Incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le comunicazioni pervenute dal COP del CFVA competente, potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale dei 200 metri dell'abitato o minacciare infrastrutture ed esposti sensibili;	ATTENZIONE
- Incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia di 50 m;	PREALLARME
- Incendio in atto che è ormai interno alla fascia di interfaccia di 50 m e che minaccia esposti sensibili, oppure nel caso di evento improvviso che interessa direttamente una zona di interfaccia.	ALLARME

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco anche sulla base delle comunicazioni ricevute dal C.O.P. Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

1.1.2 Fase di Pre-allerta

FASE DI PREALLERTA	
Personale addetto alla ricezione dei messaggi	Riceve la comunicazione della S.O.U.P., risponde confermando la ricezione del messaggio e contatta il sindaco
ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)	Previsione di pericolosità alta a seguito di dichiarazione di giornata ad elevato pericolo d'incendio, deve essere garantita la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale.

Il Sindaco		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Attiva il presidio operativo	Responsabile del Presidio Operativo	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Attiva il presidio territoriale	Responsabile del Presidio Territoriale	
Contatta le strutture operative per comunicare l'attivazione del presidio territoriale e operativo	C.O.P. (centro operativo provinciale) U.O.C. (unità operativa di comparto) S.O.U.P. (sala operativa unificata permanente) PREFETTURA di Nuoro	
Valuta se contattare i Sindaci dei Comuni limitrofi (anche avvalendosi della struttura provinciale)	Sindaco del Comune di <u>GAIRO</u> Sindaco del Comune di <u>CARDEDU</u> Sindaco del Comune di <u>OSINI</u> Sindaco del Comune di <u>JERZU</u> Sindaco del Comune di <u>ULASSAI</u> Sindaco del Comune di <u>LOCERI</u>	
Responsabile del Presidio Operativo		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>

<p>Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto informandoli dell'attivazione della Fase di allerta e della costituzione del Presidio Operativo; Garantisce un facile accesso alla cartografia di emergenza e mantiene costanti le comunicazioni con il resp. del presidio territoriale; Verifica lo stato di manutenzione delle attrezzature e dei mezzi comunali; Riferisce sullo stato del monitoraggio del territorio al sindaco.</p>	<p>Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritiene necessario attivare per fronteggiare l'evento in atto.</p>	<p>Creare un efficace coordinamento operativo locale.</p>
<p>Responsabile del Presidio Territoriale</p>		
<p><i>Azioni</i></p>	<p><i>Soggetti da coinvolgere</i></p>	<p><i>Obiettivo</i></p>
<p>Coordina le attività delle squadre per il monitoraggio dei punti critici indicati nella cartografia e per la verifica dell'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle arre di emergenza. Mantiene costanti le comunicazioni con il resp. del presidio operativo</p>	<p>Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritiene necessario attivare per fronteggiare l'evento in atto.</p>	<p>Creare un efficace coordinamento operativo locale.</p>

La FASE DI PRE-ALLERTA ha termine:

- al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati a vista dalle squadre di tecnici e/o al superamento della soglia che individua il livello di preallarme con il passaggio alla FASE DI ATTENZIONE;
- al ricostituirsi di una condizione di normalità di tutti gli indicatori di evento con il ritorno al PERIODO ORDINARIO;

1.1.3 Fase di attenzione

FASE di ATTENZIONE

ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)	Incendio boschivo in atto all'interno del territorio comunale ma esterno alla fascia perimetrale di 200 m con possibile propagazione dell'incendio verso la fascia perimetrale di 200 m (su indicazione del COP del CFVA)
---	---

<i>Il Sindaco</i>		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Se la fase di attenzione è stata attivata direttamente: Attiva il presidio operativo	Responsabile del Presidio Operativo	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Se la fase di attenzione è stata attivata direttamente: Attiva il presidio territoriale	Responsabile del Presidio Territoriale	
Contatta le strutture operative elencate.	C.O.P. (centro operativo provinciale) U.O.C. (unità operativa di comparto) S.O.U.P. (sala operativa unificata permanente) PREFETTURA di Nuoro	
Convoca il Responsabile della Funzione Tecnica Pianificazione	Responsabile Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione	
Contatta i Sindaci dei Comuni limitrofi anche avvalendosi del coordinamento provinciale.	Sindaco del Comune di <u>GAIRO</u> Sindaco del Comune di <u>CARDEDU</u> Sindaco del Comune di <u>OSINI</u> Sindaco del Comune di <u>JERZU</u> Sindaco del Comune di <u>ULASSAI</u> Sindaco del Comune di <u>LOCERI</u>	

<i>Responsabile del Presidio Operativo</i>		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto informandoli dell'attivazione della Fase di allerta e della costituzione del Presidio Operativo; Analizza la cartografia di emergenza; Verifica l'evoluzione dell'evento attraverso le comunicazioni con il responsabile del presidio territoriale; Riferisce sullo stato del monitoraggio del territorio al sindaco.	Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritiene necessario attivare per fronteggiare l'evento in atto.	Creare un efficace coordinamento operativo locale.

Responsabile del Presidio Territoriale		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Coordina le attività delle squadre per il monitoraggio dei punti critici indicati nella cartografia e per la verifica dell'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle arce di emergenza. Mantiene costanti le comunicazioni con il resp. del presidio operativo	Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritiene necessario attivare per fronteggiare l'evento in atto.	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Responsabile Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Dispone il monitoraggio a vista nei punti critici attraverso l'invio delle squadre di tecnici (strutture tecniche comunali, VV.UU. e volontari), con cui mantiene costantemente i contatti e ne valuta le informazioni; si accerta sull'evolversi della situazione meteorologica, in particolare sulla durata del fenomeno e su eventuali peggioramenti;	VV.FF. C.F.V.A. Carabinieri Polizia Stradale Polizia Municipale Volontariato locale	Creare un efficace coordinamento operativo locale

La FASE DI ATTENZIONE ha termine:

- al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati a vista dalle squadre di tecnici e/o al superamento della soglia che individua il livello di allarme con il passaggio alla FASE DI PRE-ALLARME;
- al ricostituirsi di una condizione di attenzione di tutti gli indicatori di evento con il ritorno alla FASE DI PRE-ALLERTA.

1.1.4 Fase di preallarme

FASE di PREALLARME	
ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)	Incendio in atto prossimo alla fascia perimetrale che sicuramente interesserà la zona di interfaccia di 50 m

Il Sindaco		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Attiva il Centro Operativo Comunale.	Responsabile del COC	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Contatta i Sindaci dei Comuni limitrofi (anche avvalendosi del coordinamento provinciale)	Sindaco del Comune di <u>GAIRO</u> Sindaco del Comune di <u>CARDEDU</u> Sindaco del Comune di <u>OSINI</u> Sindaco del Comune di <u>JERZU</u> Sindaco del Comune di <u>ULASSAI</u> Sindaco del Comune di <u>LOCERI</u>	

Responsabile del C.O.C..		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Convoca i responsabili delle funzioni elencate.	Referente della Funzione Tecnica, Sanità e assistenza sociale, Volontariato, Materiali e mezzi, Servizi essenziali, Strutture Operative locali e Viabilità, Assistenza alla popolazione	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa Prefettura , Regione, Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.	C.O.P. (centro operativo provinciale) U.O.C. (unità operativa di comparto) S.O.U.P. (sala operativa unificata permanente) PREFETTURA di Nuoro	Creare un efficace coordinamento operativo locale. Condivisione delle azioni da porre in essere.
Contatta il responsabile del presidio territoriale	Responsabile del Presidio territoriale	Monitoraggio del territorio.

Responsabile Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Valuta se chiedere l'intervento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente sul luogo dell'evento	VV.FF. C.F.V.A. Carabinieri Polizia Stradale Polizia Municipale Volontariato locale	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Invia sul territorio le maestranze per verificare la funzionalità delle reti dei servizi comunali che possono essere coinvolti nell'evento in corso, su indicazione del Responsabile Funzione Servizi essenziali	Squadra di operai comunali Responsabile Funzione Servizi essenziali	Monitoraggio dei servizi essenziali interessati dall'evento.
Se necessario, sentite le altre funzioni, richiede ai soggetti elencati l'invio di risorse nelle aree di ricovero per l'assistenza alla popolazione.	C.O.P. Prefettura S.O.U.P. Ente Foreste Volontariato locale	Assistenza alla popolazione – efficienza delle aree di emergenza.
Verifica il corretto funzionamento del sistema di comunicazione con i soggetti esterni (linee telefoniche, radiotrasmittente, fax, internet, etc.).		Comunicazioni
Richiede l'eventuale intervento di altre amministrazioni in possesso di risorse strumentali per la radiocomunicazione (ponte mobile, etc.)		Comunicazioni
Valuta l'attivazione del sistema di allerta della popolazione	Referente Funzione Volontariato	
Coordina gli uomini e i mezzi in caso di evacuazione della popolazione verso le aree di accoglienza.	Referente Funzione Volontariato Referente Funzione Materiali e mezzi Caserma Carabinieri Polizia Municipale	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio territoriale.	Responsabile del Presidio territoriale	Comunicazioni
Aggiorna lo scenario previsto dal piano di emergenza raccordandosi con le funzioni presenti nel COC.	Responsabili delle Funzioni di Supporto	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.

Responsabile della Funzione Strutture Operative e Viabilità		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Controlla l'agibilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario previsto	Polizia Municipale	Monitoraggio e sorveglianza del territorio.
Controlla la funzionalità delle aree di emergenza	Polizia Municipale	Verifica della funzionalità delle aree di emergenza.
Di concerto col Responsabile della Funzione Tecnica, predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli, secondo la procedura allegata al piano, al fine di vigilare sul corretto deflusso del traffico, avvalendosi anche dell'affiancamento del volontariato.	Caserma Carabinieri Polizia Municipale Responsabile Funzione Volontariato Responsabile Funzione Tecnica	Predisposizione di uomini e mezzi.
Predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.	Caserma Carabinieri Polizia Municipale Responsabile Funzione volontariato	Predisposizione di uomini e mezzi.
Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.	Polizia Municipale	Comunicazioni.

Responsabile Funzione Volontariato		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Su indicazione del responsabile funzione tecnica, allerta le squadre di volontari individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione e indica le modalità di evacuazione previste dal piano.	Squadre di volontari	Assistenza alla popolazione- Informazione alla popolazione.
Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione.		Assistenza alla popolazione- Informazione alla popolazione.

Responsabile Funzione Volontariato		
Predisporre le squadre per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza di concerto col responsabile funzione tecnica	Squadre di volontari Responsabile Funzione Tecnica	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia.
Raccorda le attività delle organizzazioni di volontariato di ausilio alle strutture operative per l'attuazione del piano di emergenza.	Squadre di volontari	Assistenza alla popolazione

Responsabile Funzione Sanità, Assistenza Sociale Assistenza alla popolazione		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione.	Strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte nell'evento	Censimento strutture a rischio.
Censisce e aggiorna in tempo reale i soggetti sensibili presenti nel territorio che potrebbero essere coinvolti nell'evento.	Strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte nell'evento Edifici con presenza di persone non autosufficienti	Censimento soggetti a rischio.
Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento.	Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento	Assistenza sanitaria - censimento strutture.
Censisce le risorse sanitarie ordinarie disponibili (medici, infermieri locali) e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime.	Strutture sanitarie locali Responsabile Funzione Volontariato	Assistenza sanitaria.
Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso le aree di emergenza, in particolare di quelle di accoglienza individuate nel piano.	Responsabile Funzione Strutture Operative	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.		Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.

Responsabile Funzione Materiali e Mezzi		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Predisporre i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.	Responsabile Funzione Volontariato Squadre di volontari	Assistenza alla popolazione - Disponibilità mezzi.
Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione e provvede all'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione.	Responsabile funzione strutture operative Responsabile Funzione Volontariato Squadre di volontari	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.	Società presenti nel territorio	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.

Responsabile Funzione Servizi Essenziali		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Individua in cartografia gli elementi a rischio (linee elettriche, rete di drenaggio urbano, impianti tecnologici) che possono essere coinvolti nell'evento in corso.		Monitoraggio dei servizi essenziali interessate dall'evento
Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità di funzionamento dei servizi		Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici
Allerta e mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari.	Aziende erogatrici di servizi essenziali	Comunicazioni

Responsabile Funzione Telecomunicazioni		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori.	Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio.	Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato	Comunicazioni
Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.	Referente della Funzione Volontariato	Comunicazioni
Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se necessario richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali.	Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato	Comunicazioni
Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema anche nella fase di allarme.	Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato	Comunicazioni

La FASE DI PRE-ALLARME ha termine:

- al ritorno ad una condizione di normalità degli indicatori di evento senza che l'evento atteso si sia verificato;
- quando a seguito del verificarsi dell'evento atteso, oltre al ritorno ad una condizione di normalità degli indicatori di evento, si riscontri il ripristino delle normali condizioni di vita, a seguito di opportune verifiche di agibilità delle strutture e delle condizioni di sicurezza generali del territorio.

1.1.5 Fase di allarme

FASE di ALLARME	
ATTIVAZIONE <i>(effettuata dal SINDACO)</i>	Incendio in atto all'interno della fascia di interfaccia di 50 m

NB: in caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento improvviso il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile per il coordinamento degli operatori di protezione civile che vengono inviati sul territorio.

Sindaco		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Qualora il COC non fosse stato ancora attivato, procede all'attivazione nel più breve tempo possibile.		Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Contatta immediatamente il Responsabile presidio territoriale.	Responsabile del Presidio territoriale	
Convoca immediatamente i responsabili delle funzioni elencate.	Referente della Funzione Tecnica, Sanità e assistenza sociale, Volontariato, Materiali e mezzi, Servizi essenziali, Strutture Operative locali e Viabilità	
Se ritenuto necessario, da disposizione di attivare il sistema di allarme per la popolazione.	Responsabile sistema allertamento	Assistenza alla popolazione.

Responsabile del C.O.C.		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Comunica al responsabile del presidio territoriale i punti critici relativi all'eventi in atto, anche su indicazione della Funzione Tecnica.	Responsabile del Presidio territoriale	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Contatta le strutture locali di CC, VVF, CFVA e i comuni limitrofi, informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme.	SOUP COP Caserma Carabinieri Distaccamento Vigili del fuoco Cagliari Sindaci Comuni limitrofi	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa gli enti preposti dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.	C.O.P. (centro operativo provinciale) U.O.C. (unità operativa di comparto) S.O.U.P. (sala operativa unificata	Creare un efficace coordinamento operativo locale.

Responsabile del C.O.C.		
	<p>permanente) PREFETTURA di Nuoro</p>	<p>Condivisione delle azioni da porre in essere.</p>
<p>Chiede urgentemente l'intervento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente di cui si ritiene necessaria la presenza.</p>	<p>VV.FF. C.F.V.A. Carabinieri Polizia Stradale Polizia Municipale Volontariato locale</p>	<p>Creare un efficace coordinamento operativo locale</p>

Responsabile Della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
<p>Su indicazione del Sindaco, attiva il sistema di allarme.</p>		<p>Allertare la popolazione.</p>
<p>Invia sul territorio le maestranze per verificare la funzionalità delle reti dei servizi comunali che possono essere coinvolti nell'evento in corso, su indicazione del Responsabile Funzione Servizi essenziali</p>	<p>Squadra di operai comunali Responsabile Funzione Servizi essenziali</p>	<p>Monitoraggio dei servizi essenziali interessati dall'evento.</p>
<p>Verifica il corretto funzionamento del sistema di comunicazione con i soggetti esterni (linee telefoniche, radio trasmittente, fax, internet, etc.).</p>		<p>Comunicazioni</p>
<p>Richiede urgentemente l'intervento di altre amministrazioni in possesso di risorse strumentali per la radiocomunicazione (ponte mobile, etc.)</p>		<p>Comunicazioni</p>
<p>Coordina gli uomini e i mezzi in caso di evacuazione della popolazione verso le aree di accoglienza.</p>	<p>Referente Funzione Volontariato Referente Funzione Materiali e mezzi Caserma Carabinieri Polizia Municipale</p>	<p>Creare un efficace coordinamento operativo locale</p>
<p>Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal responsabile del presidio territoriale</p>	<p>Responsabile del Presidio territoriale</p>	<p>Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.</p>

Responsabile funzione strutture operative e viabilità		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Controlla l'agibilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario in atto.	Polizia Municipale	Monitoraggio e sorveglianza del territorio.
Controlla la funzionalità delle aree di emergenza.	Polizia Municipale	Monitoraggio e sorveglianza del territorio.
Di concerto col Responsabile della funzione Tecnica, posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione, secondo la procedura riportata in appendice, avvalendosi anche del volontariato locale.	Polizia municipale Volontariato locale Responsabile Funzione volontariato Responsabile Funzione Tecnica	Regolazione del traffico.
Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio anche tramite le strutture operative presenti nel territorio.	Caserma Carabinieri Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Nuoro. Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale Responsabile Funzione volontariato	Assistenza alla popolazione – Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciagallaggio.	Caserma Carabinieri Polizia Municipale Responsabile Funzione volontariato	Predisposizione di uomini e mezzi.

Responsabile Funzione Volontariato		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza, di concerto col Responsabile Funzione Tecnica	Squadre di volontari Responsabile Funzione Tecnica	Assistenza alla popolazione – Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Supporta la polizia municipale e le altre strutture operative nelle operazioni di regolazione del traffico.	Squadre di volontari	Regolazione del traffico.
Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza	Responsabile Funzione Strutture Operative Squadre di volontari	Assistenza alla popolazione – Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non	Squadre di volontario	Assistenza alla popolazione – Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza

Responsabile Funzione Volontariato		
autosufficienti.		alla popolazione evacuata.

Responsabile Funzione Materiali e Mezzi		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza.	Enti detentori di risorse	Assistenza alla popolazione – Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.	Enti detentori di risorse	
Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia.	Responsabile Funzione volontariato Referenti aree e centri di accoglienza	Assistenza alla popolazione – Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.

Responsabile Servizi essenziali		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Individua in cartografia gli elementi a rischio (linee elettriche, rete di drenaggio urbano, impianti tecnologici) che possono essere coinvolti nell'evento in corso.		Monitoraggio dei servizi essenziali interessate dall'evento
Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità di funzionamento dei servizi	Aziende erogatrici di servizi essenziali Responsabili Funzioni: Tecnica di Valutazione e Pianificazione – Sanità	Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici
Allerta e mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari.	Aziende erogatrici di servizi essenziali Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione	

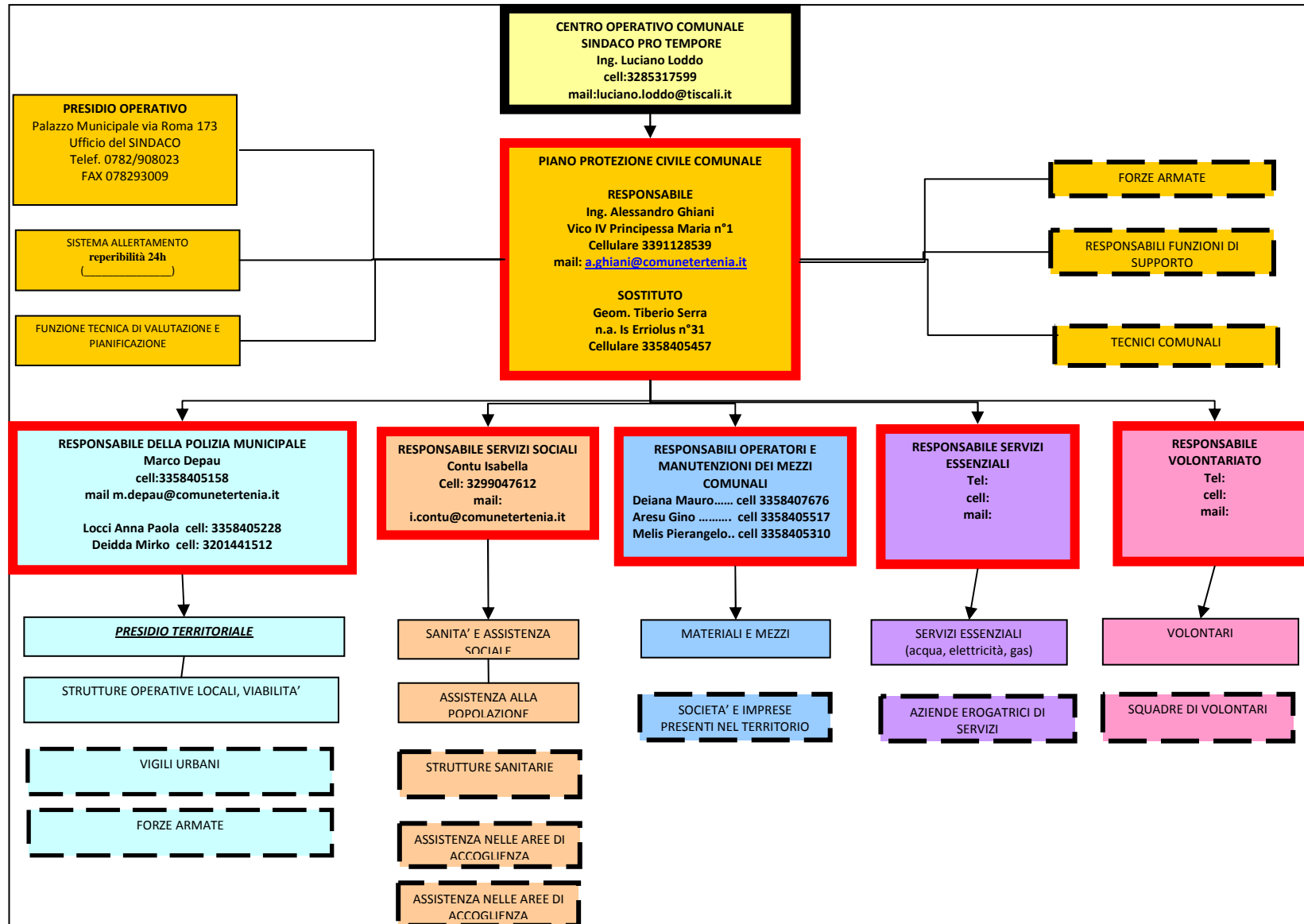
Responsabile Funzione Sanità, Assistenza sociale Assistenza alla popolazione

Responsabile Funzione Sanità, Assistenza sociale Assistenza alla popolazione		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione.	Strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte nell'evento	Censimento strutture a rischio.
Censisce e aggiorna in tempo reale i soggetti sensibili presenti nel territorio che potrebbero essere coinvolti nell'evento.	Strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte nell'evento Edifici con presenza di persone non autosufficienti	Censimento soggetti a rischio.
Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento.	Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento	Assistenza sanitaria - censimento strutture.
Censisce la popolazione evacuata accolta nelle apposite aree evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.	Responsabile Funzione Volontariato Responsabile Funzione Strutture Operative	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Gestisce l'assistenza sanitaria e psicologica alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza.	Responsabile Funzione Volontariato Responsabile Funzione Strutture Operative	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Provvede al ricongiungimento delle famiglie.	Responsabile Funzione Volontariato Responsabile Funzione Strutture Operative	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.	Referenti aree e centri di accoglienza Responsabile Funzione Volontariato	Assistenza sanitaria
Sulla base delle notizie ricevute dalle funzioni elencate, fornisce alla popolazione evacuata le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto.	Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative e Viabilità – Tecnica di Valutazione e Pianificazione	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.

Responsabile Funzione Telecomunicazioni		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori.	Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con le squadre di volontari	Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato	Comunicazioni

<i>Responsabile Funzione Telecomunicazioni</i>		
inviare/da inviare sul territorio.		
Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.	Referente della Funzione Volontariato	Comunicazioni
Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se necessario richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali.	Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato	Comunicazioni
Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema anche nella fase di allarme.	Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato	Comunicazioni

ORGANIGRAMMA DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO



ALLEGATO

Informazione alla popolazione in caso di incendio

INDICE

1. CONTENUTI DELLE INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE

1.1 COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

1.1.1 SE CI SI TROVA AL CHIUSO DURANTE UN INCENDIO

1.1.2 SE CI SI TROVA ALL'APERTO DURANTE UN INCENDIO

1.1.3 INCENDI BOSCHIVI

1.1.4 INCENDIO DI EDIFICIO

ALLEGATO

Informazione alla popolazione in caso di incendio

1. CONTENUTI DELLE INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE

1.1 COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

Se avvisti un incendio chiama il 1515, il numero di emergenza ambientale del Corpo forestale e di Vigilanza Ambientale, gratuito e attivo tutti i giorni 24 ore su 24, al quale ogni cittadino può segnalare la presenza di incendi o di eventuali incendiari che danno fuoco ai boschi e danneggiano il patrimonio naturale. La richiesta di soccorso deve essere chiara e completa, descrivere con poche parole quanto succede fornendo i seguenti dati:

- ❖ Indirizzo esatto ed indicazioni per raggiungerlo (località, il Comune e la Provincia in cui ricade l'area che sta bruciando).
- ❖ Numero telefonico dal quale si sta chiamando per consentire la richiesta di ulteriori informazioni se necessarie.
- ❖ Piano in cui si è sviluppato l'incendio e tipo di edificio o area interessata.
- ❖ Persone eventualmente in pericolo e intrappolate in piani alti, se possibile caratteristiche apparenti dell'incendio.
- ❖ La chiamata deve essere in ogni caso tempestiva evitando valutazioni superficiali dell'evento che vanno a scapito della celerità dei soccorsi.

1.1.1 SE CI SI TROVA AL CHIUSO DURANTE UNO INCENDIO:

- ❖ Mantieni e contribuisci a mantenere la calma;
- ❖ Fuggire è la prima cosa fare appena si capisce che c'è un incendio. Non è prudente tentare di domare le fiamme oppure soffermarsi a cercare i propri effetti personali: queste operazioni ritardano la fuga.
- ❖ La via di fuga non è sempre facile da individuare, può capitare che la stessa sia invasa dalle fiamme.
- ❖ Se ti trovi in casa e non sei certo che la via di fuga sia aperta, segnala la tua presenza e non uscire, sigilla porte e finestre con carta adesiva e panni bagnati;
- ❖ Durante l'evacuazione può succedere di dover attraversare un corridoio o delle stanze già piene di fumo. In questi casi si consiglia di procedere gattoni fino all'uscita o comunque abbassandosi il più possibile, il fumo tende ad andare verso l'alto. Se possibile, è bene anche bagnare i propri vestiti prima di scappare.
- ❖ Se l'incendio è all'esterno della stanza e non si può evacuare l'appartamento, è meglio mettere dei panni, se possibile bagnati, sotto le porte e le fessure, in modo da ostacolare l'ingresso del fumo. Si consiglia di avvicinarsi alle finestre e aprirle il più possibile.
- ❖ Una volta in salvo fuori dall'abitazione, non si deve tentare di tornare in casa, ma si deve chiamare subito il 115. La telefonata è gratuita. Agli operatori è importante segnalare con precisione il tipo di incidente che ha causato l'incendio, la gravità dell'evento, la presenza di feriti e il numero telefonico da cui si chiama, così da rendere più tempestivi ed efficaci i soccorsi.

1.1.2 SE CI SI TROVA ALL'APERTO DURANTE UN INCENDIO:

- ❖ tenta di spegnere il fuoco solo se si tratta di un principio di incendio e se hai una via di fuga, tenendo le spalle al vento e battendo le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle;
- ❖ non sostare in luoghi sovrastanti l'incendio o in aree verso le quali soffia il vento;
- ❖ non attraversare la strada invasa dal fumo o dalle fiamme;
- ❖ non parcheggiare lungo le strade di accesso al luogo dell'incendio per non ostacolare il passaggio dei mezzi di soccorso;
- ❖ se il traffico è fermo non metterti in coda e cerca di tornare indietro;
- ❖ indica alle squadre antincendio le strade e i sentieri che conosci;
- ❖ metti a disposizione riserve d'acqua ed eventuali attrezzature;
- ❖ se sei circondato dal fuoco cerca una via di fuga sicura (una strada o un corso d'acqua);
- ❖ attraversa il fronte del fuoco dove è meno intenso e passa dalla parte già bruciata;
- ❖ stenditi a terra dove non c'è vegetazione incendiabile, cospargiti di acqua o copriti di terra;
- ❖ cerca di difenderti dal fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca;
- ❖ se ti trovi sulla spiaggia immergiti in acqua e non tentare di recuperare i tuoi affetti personali (auto, moto, bagagli);
- ❖ se ti trovi in automobile non abbandonarla, chiudi i finestrini e il sistema di ventilazione e segnala la tua presenza con il clacson e con i fari.

1.1.3 INCENDI BOSCHIVI

Fuggire appena si capisce che c'è un incendio. Non tentare di domare le fiamme oppure intraprendere operazioni che ritarderebbero la fuga. Durante un incendio attenzione a non rimanere intrappolati dalle fiamme, proteggersi dal fumo con un fazzoletto umido. Non ripararsi in anfratti o cavità del terreno, battere il fuoco con frasche o pale, se c'è disponibilità d'acqua gettarla su foglie secche erba, arbusti alla base delle fiamme. Sui pendii non salite verso l'alto, il fronte del fuoco si propaga più velocemente in salita che in discesa.

1.1.4 INCENDIO DI EDIFICIO

Mantenere la calma e pensare alla conformazione dell'edificio, se esistono delle scale di sicurezza utilizzarle altrimenti cercare una via d'uscita.



Non riparatevi in ambienti privi di aperture, non fuggite in zone al di sopra dell'incendio. Non usare mai l'ascensore, in caso di blocco è esposto al calore e ai fumi nocivi presenti all'interno del vano. Se dopo aver chiamato il 115 la situazione richiede un intervento a persone in pericolo si eviti di entrare in un edificio nel quale l'incendio è ormai attivo e le fiamme sono fortemente sviluppate, così pure non entrare dove si ritiene siano presenti sostanze tossiche derivate dalla combustione di plastiche, gommapiuma ed oggetti sintetici, in questi casi il personale di soccorso è attrezzato adeguatamente con gli autoprotettori. Prima di aprire una porta verificare se filtra del fumo e se sfiorando, con il dorso della mano, la maniglia risulta calda in questi casi la stanza potrebbe essere invasa dal fumo o dal fuoco, in questo caso dalla stanza non è possibile passare. In caso contrario aprire leggermente tenendola con il piede per evitare possibili vampate di fuoco e fumo, una volta passati richiudete la porta per evitare correnti d'aria tali da alimentare l'incendio ed il passaggio di fumi nocivi, stesso discorso per le finestre. In caso di presenza di fumo strisciare sul pavimento in quanto l'aria a pavimento risulta più respirabile con minore concentrazione di tossicità. Tenere in casa un estintore per i casi d'emergenza. Sinteticamente per evitare di provocare incendi nei boschi è importante osservare alcune precauzioni:

- ❖ Non accendere fuochi e comunque solo in zone autorizzate ed attrezzate lontano dagli alberi e dall'erba alta. Non abbandonare mai il fuoco acceso, e prima di lasciare l'area accertarsi che il fuoco sia stato spento completamente;
- ❖ Non lasciare cumuli di rifiuti: possono facilmente essere causa di combustione;
- ❖ Non abbandonare bottiglie o frammenti di vetro nei boschi: il vetro fonde da lente e può trasformarsi in un eventuale accendino;
- ❖ Non gettare a terra cicche di sigaretta;
- ❖ La marmitta catalitica dell'auto incendia facilmente l'erba secca;
- ❖ Per eliminare stoppie, paglie ed erba, seguire il vigente regolamento: le stoppie vanno bruciate nelle date stabilite, a 100-200 metri dal bosco, in una zona circoscritta da una fascia arata di almeno 3 metri e previa autorizzazione.

In caso di avvistamento di un incendio:

- ❖ Chiamare subito il numero del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (1515);
- ❖ Se si tratta di un principio di incendio, tentare di spegnerlo solo se si è certi di avere una via di fuga sicura: tenere sempre le spalle al vento e battere le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle;
- ❖ Non sostare nei luoghi sovrastanti l'incendio o in zone verso le quali soffi il vento;
- ❖ Non attraversare una strada invasa dal fumo o dalle fiamme;
- ❖ Non parcheggiare lungo le strade o fermarsi a guardare le fiamme;
- ❖ Permettere un agevole intervento dei mezzi di soccorso, liberare le strade dalle proprie autovetture;
- ❖ Se si conoscono strade o sentieri nel luogo dell'incendio, indicarli alle squadre di soccorso;
- ❖ Mettere a disposizione riserve d'acqua ed eventuali attrezzature.

Se si è circondati dal fuoco:

- ❖ Cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua;
- ❖ Attraversare il fronte del fuoco dov'è meno intenso, per passare dalla parte già bruciata;
- ❖ Stendersi a terra dove non c'è vegetazione incendiabile e posizionare un panno bagnato sulla bocca;
- ❖ Non tentare di recuperare auto o oggetti personali: pensare solo a mettere in salvo la vita;
- ❖ Non abbandonare una casa se non siete certi che la via di fuga sia aperta; cercare di segnalare in qualche modo la propria presenza;
- ❖ Sigillare porte e finestre con panni bagnati per evitare che penetrino all'interno fumo e fiamme;
- ❖ Posizionare l'automobile in posizione tale da non generare impedimento al transito dei mezzi di soccorso.